

Raccomandata A.R.

Spett.le Autostrade per l'Italia S.p.A
Via A. Bergamini, 50
00159 ROMA
Alla C.A. dott. Ing. Carlo Miconi – DSVI/ECP/EPR

Egregio Signor
dott. Valerio Merola
Sindaco della Città di Bologna

Egregio Signor
dott. avv. Umberto Manini
Via M. Ruini, 74
42124 REGGIO EMILIA

ASPI/RM/03.12.20/0052654/EE



AA03122000526541009000

Bologna, 28/11/2020

Oggetto: Autostrada A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO
Potenziamento in Sede del Sistema Autostradale e Tangenziale di Bologna " Passante versione 2020"
Comunicazione di avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di approvazione del progetto comportante dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 16 della L.R. n. 37/02 - Regione Emilia - Romagna modificata con L.R. 10/2003

Il sottoscritto dott. Nicola De Ruvo in qualità di comproprietario con la dott.ssa Teresa Lorenzini dell'area sita in via Cristoforo Colombo n° 44/2, e identificata al foglio 17 mappale 16 sub. 120 e 26, sulla quale insiste un complesso immobiliare abitativo, formula la presente quale osservazione al progetto di potenziamento come sopra definito "passante Evoluto" dell'Autostrada A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO

PREMETTE

Dall'analisi di dettaglio del progetto depositato, si è potuto rilevare che l'area, nella quale è oggi presente il giardino esclusivo a servizio dell'unità immobiliare di proprietà, verrebbe parzialmente occupata dalla pista ciclabile e pedonale.

OSSERVA

La riduzione dell'area cortiliva connessa allo spostamento della barriera fonoassorbente condominiale e della piantumazione in edera ad essa connessa verso l'interno dell'abitazione, peraltro frontalmente alle finestre di collegamento tra camera matrimoniale, camera piccola e bagno principale e giardino, comporta una **macroscopica quanto peggiorativa alterazione delle caratteristiche estetiche e di confort dell'appartamento**, definibili ulteriormente nella riduzione della visibilità e dell'illuminazione naturale, oltre che dall'aumento del rumore derivante dall'avanzamento verso l'appartamento del fronte strada. In ultima la godibilità dell'appartamento e dell'area esterna ne verrebbe gravemente compromessa.

È chiaro che l'intervento proposto, inciderebbe in maniera rilevante sulle caratteristiche intrinseche e di appetibilità sul mercato dell'appartamento, comportando una **drammatica riduzione di valore commerciale dello stesso**. Avverso codesto intervento si intende esercitare la più ferma opposizione.

Ad una attenta analisi, le caratteristiche premianti di una abitazione di pregio, posta nella prima periferia

della Città, sviluppata su un unico piano, è principalmente l'ampiezza e la godibilità della zona verde, e l'allontanamento dagli inquinanti stradali (rumore e smog).

A titolo rafforzativo si è proceduto ad una "simulazione" prudenziale della fascia di esproprio, dalla quale si evince che l'intervento comporterebbe inoltre il coinvolgimento (la distruzione) di piante di recinzione, la relativa area sistemata a prato inglese, oltre all'impiantistica di illuminazione e irrigazione dell'area verde (vedi allegati fotografici). Il confine con la strada è inoltre al momento attuale definito da una barriera antirumore con relativa copertura in pianta di edera, di proprietà condominiale (vedi allegati fotografici), e sul destino della quale nulla si evince all'interno del progetto.

Infatti non è nota assolutamente la tempistica relativamente al pronto ripristino della barriera di cui sopra, che costituisce confine fisico del perimetro della proprietà personale e condominiale verso la strada, il cui abbattimento costituisce motivo di ulteriore grave disagio ed oggettiva preoccupazione sulla reale possibilità di invasione della proprietà, furti, vandalismi e pericolo di lesioni personali nei confronti dei sottoscritti e della loro prole. Di tutto questo si intende ovviamente e puntualmente addossare il carico di responsabilità, per le opportune vie giudiziali, alla Società espropriante ed al Comune di Bologna.

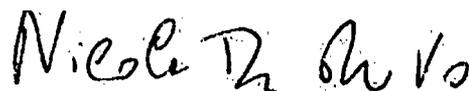
Per ultimo, è necessario richiamare l'attenzione del ricevente sull'obbligo di dare comunicazione puntuale sull'esito delle eventuali comunicazioni intercorse, a termini di Legge, con la competente Soprintendenza ai Beni Architettonici, Storici e del Paesaggio di Bologna in quanto tutta l'Area su cui insistono gli edifici abitativi di cui sopra è sottoposta a vincolo. Non risulta infatti alcun sopralluogo tecnico, dei competenti Uffici della Soprintendenza e del Comune di Bologna, sulle aree abitative sottoposte ad eventuale esproprio, comprensiva di parti di valore storico quali il cancello storico con i suoi due capitelli (vedi allegati fotografici); né alcun incartamento relativo alla opportunità, molto più accettabile da un punto di vista "sociale, paesaggistico e storico", di spostare la nuova sede stradale, con i marciapiedi e la via ciclabile annessa, sul lato opposto agli edifici dell'area abitativa nota come "Corte dei fiamminghi" e storicamente risalente al XVIII secolo. Sul lato opposto infatti è presente una proprietà agricola, invero molto "povera" all'apparenza, con ampia terra agricola all'intorno (vedi allegati fotografici).

I sottoscritti, insieme con gli altri proprietari delle abitazioni della "Corte dei Fiamminghi" interessati dall'azione di esproprio, confidano di avere articolato in modo esaustivo le problematiche che l'intervento, così come progettato, genererebbe all'immobile di nostra proprietà, auspicando una revisione del progetto che escluda il coinvolgimento dei giardini a servizio degli stabili posti sulla via Cristoforo Colombo, delle barriere antirumore e relative parti perimetrali condominiali, evidenziando in conclusione che sul fronte opposto non insistono aree a servizio di unità abitative. Si ribadisce peraltro, singolarmente e coralmemente, la più ferma opposizione al progetto siffatto, avverso il quale ogni possibile azione a mezzo legale, stampa e web-based verrà condotta senza alcun risparmio di energie, tempo e mezzi.

In attesa di ulteriori, vs doverose comunicazioni, si inviano

Cordiali saluti

dott. Nicola De Ruvo



Allegati fotografici.

1. Fronte stradale "Corte dei Fiamminghi" sulla Via Cristoforo Colombo, dal 42 al 46/3



2. Dettaglio delle barriere antirumore con edera poste a mura perimetrali condominiali.



3. Dettaglio del cancello storico con capitelli

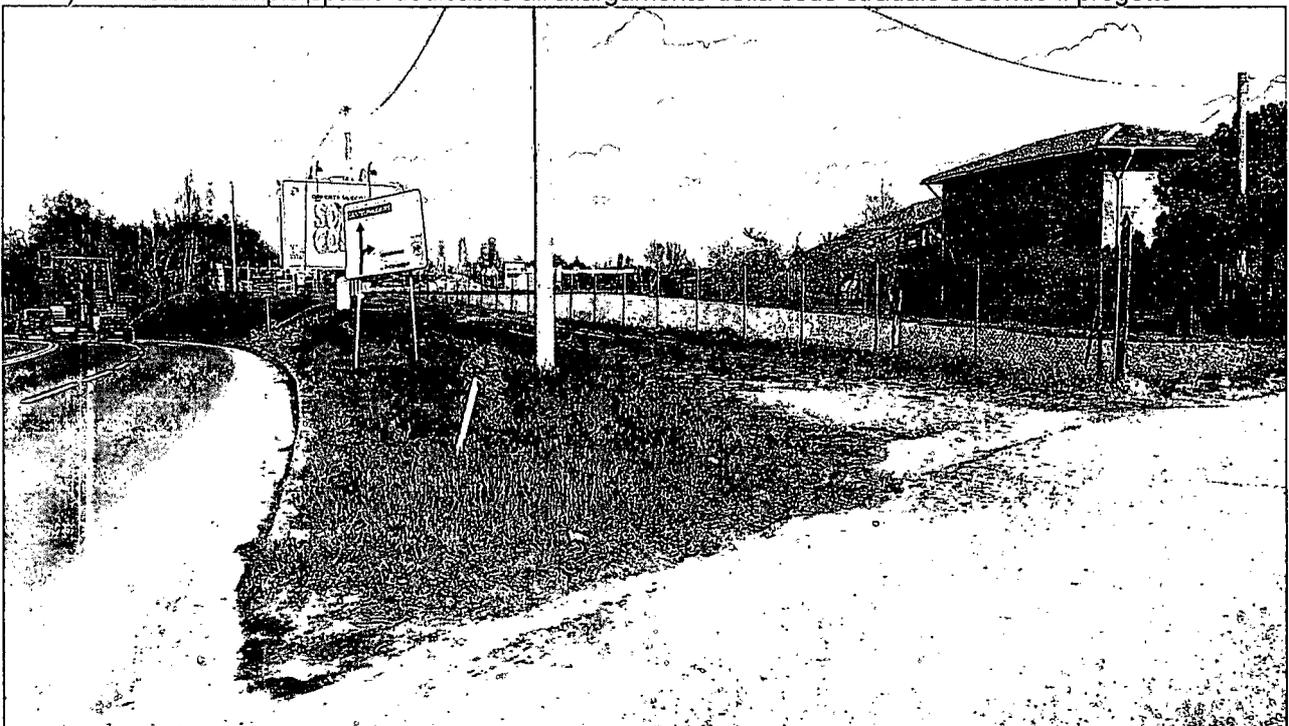


4. Dettaglio interno della proprietà con giardino a prato inglese, illuminazione dedicata, irrigazione, parte interna di barriera antirumore con edera condominiale.



5. Serie di allegati sul civico 57 di Via Cristoforo Colombo, proprietà agricola posta sul fronte opposto della strada.

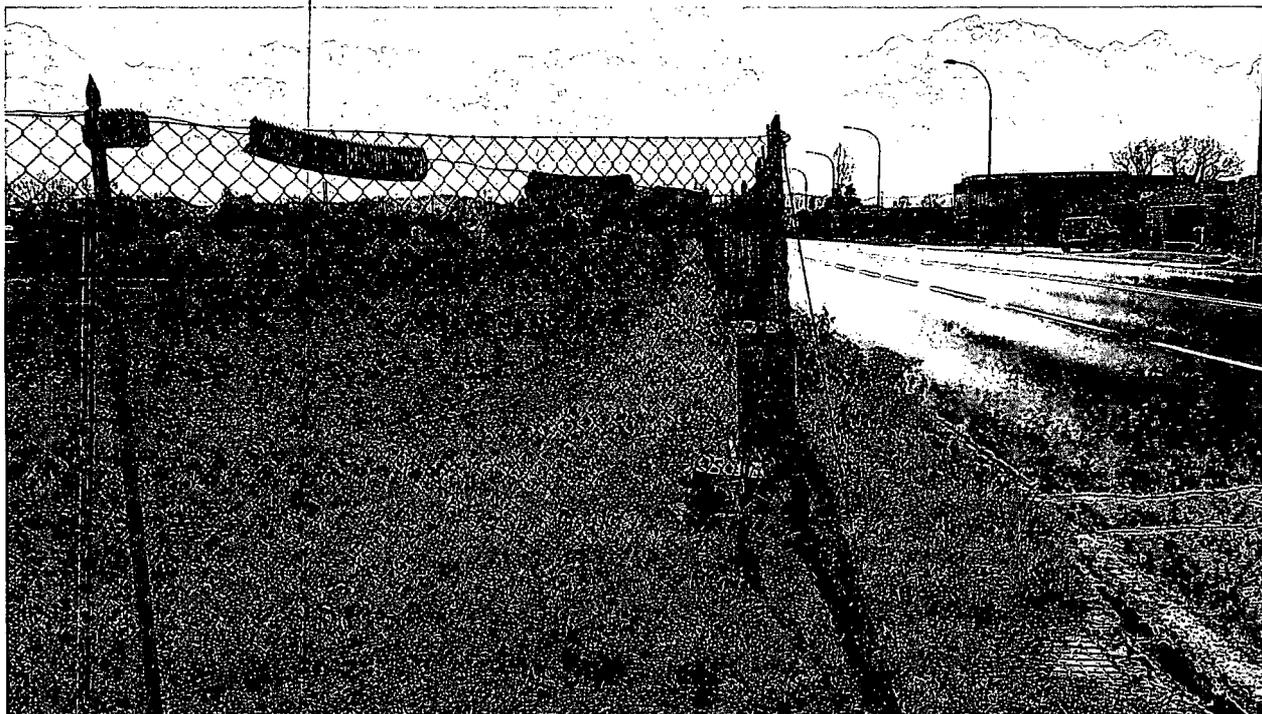
A) E' visibile l'ampio spazio dedicabile all'allargamento della sede stradale secondo il progetto



B) Idem. Dettaglio.



C) Parte della proprietà agricola posta di fronte alla "Corte dei Fiamminghi", con l'ampia fascia di terra eventualmente dedicabile all'argamento della nuova sede stradale del progetto.



Postaraccomandata

AR

ID0153810410033 00159

11206 40050 FUNO (BO)

Posteitaliane

30.11.2020 11.46

Euro 008.05



Sett. le Autostrade per l'Italie S.p.a

Via Bergamini 50

00159 - Roma

Alla c.a. dott. Ing Carlo Miconi

o BVI/ECP/EPR

R



15381041003-3

Dott. Nicola De Ruvo
Via C. Colombo 44/2
40131 - Bologna